

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 9 settembre 2018 n. 131.18

Dipendenti del Casinò di Campione: Pagheremo la disoccupazione anche ai permessi B dubbi?

Signor deputato,

a seguito del fallimento del Casinò di Campione d'Italia, decretato con sentenza del Tribunale di Como del 26 luglio 2018, diversi dipendenti del Casinò residenti in Svizzera si sono annunciati alle casse di disoccupazione del Cantone per verificare l'esistenza del diritto al versamento di indennità di disoccupazione.

La determinazione del diritto all'indennità di disoccupazione dipende da quanto stabiliscono le leggi e le prassi su cui esiste giurisprudenza estesa. Il diritto alle indennità dipende in larga misura dalla situazione individuale di ogni cercatore di impiego e dunque non è possibile definire una regola che valga per tutti i dipendenti o ex lavoratori di una determinata azienda. La SECO, quale autorità di vigilanza, provvede affinché tra i vari attori vi sia un'applicazione uniforme del diritto, in particolare elaborando direttive generali o impartendo istruzioni specifiche agli organi d'esecuzione (casse di disoccupazione e autorità cantonali).

Per completezza informativa aggiungiamo che tra gli organi esecutivi della LADI, le casse di disoccupazione hanno il compito di appurare il diritto e di versare le prestazioni. Gli URC, quali organi esecutivi sottoposti all'autorità cantonale, hanno invece il compito di consigliare i disoccupati e di favorire un loro rapido e duraturo collocamento.

Fatta questa premessa passiamo alla risposta alle domande che per semplicità abbiamo suddiviso in due gruppi: i numeri e gli accertamenti.

- 1. Quanti sono i dipendenti del Casinò di Campione che beneficeranno della disoccupazione elvetica?**
- 2. Quanti dipendenti del casinò di Campione che risiedono in Svizzera e che riceveranno la disoccupazione Svizzera hanno il permesso B?**

Ad oggi (10.09.2018) sono 180 i dipendenti del Casinò di Campione d'Italia che si sono annunciati all'URC. Di questi 33 sono in possesso di un permesso B.

Come indicato in entrata l'esame dei presupposti del diritto è svolto autonomamente e in via principale dalle singole Casse di disoccupazione, nel caso specifico anche sulla base delle indicazioni particolari emanate dalla SECO. Al momento attuale non è possibile indicare quanti di loro sono o saranno a beneficio di indennità di disoccupazione.

3. Tra questi permessi B, ce ne sono di dubbi? Se sì, quanti?

4. Sono già stati sollevati degli interrogativi e/o svolti degli accertamenti al proposito?

L'esistenza di un permesso di dimora B non costituisce garanzia di residenza effettiva in Svizzera. La SECO statuisce che in caso di dubbio, spetta alle autorità esecutive eseguire i controlli necessari.

In termini pratici, la verifica del presupposto del diritto della residenza in Svizzera spetta in via principale alle casse di disoccupazione, che possono – in caso di necessità – inoltrare i casi dubbi per esame all'autorità cantonale. I casi per i quali sussiste un dubbio vengono tutti verificati secondo la prassi in vigore da alcuni anni. In caso di necessità anche gli Uffici regionali di collocamento possono segnalare i casi dubbi.

Ad oggi (10.09.2018) i casi sottoposti a verifica presso l'Ufficio giuridico della Sezione del lavoro sono 2.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a un'ora.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione del lavoro (dfe-sdl@ti.ch)
- Sezione della popolazione (di-sp.direzione@ti.ch)